



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/07/2011

=====

ADDI' 22/07/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLCUBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLIOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
SCONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZIZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

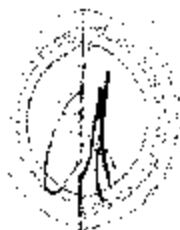
ASSENTI: ARMENI - MALCOTTI

DELIBERAZIONE N. 338

Oggetto:

Approvazione progetto "l'Europa in Comune": obiettivi generali e Struttura di Coordinamento.





338 22 LUG. 2011 R

Oggetto: Approvazione progetto "l'Europa in Comune": obiettivi generali e Struttura di Coordinamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Su Proposta dell'Assessore al Bilancio Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione

VISTA la legge statutaria 11/11/2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la l. r. 18/02/2002 n. 6 e ss.mm.ii. concernente la Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6/09/2002 n. 1 e ss.mm.ii. concernente l'organizzazione degli Uffici e della Giunta Regionale;

VISTI gli art. 1 e 5 del TSUE (Trattato di Fondazione della UE);

VISTI gli art. 3, 4,6, 5, 7 e 311 del TFUE (Trattato di Funzionamento della UE);

VISTO il Regolamento n. 58/2003 del Consiglio dell'Unione Europa del 19/12/2002;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020" - Una strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - COM. 2010 del 3/3/2010 ;

VISTA la Risoluzione del Comitato delle Regioni "Un maggior coinvolgimento degli Enti regionali e locali nella Strategia Europa 2020" (2010-C267/02);

CONSIDERATO che tra gli obiettivi ritenuti strategici dalla Regione, vi è quello di portare la Regione Lazio a competere, in ambito di progettazione comunitaria e di utilizzo dei fondi strutturali, con le Regioni più attive e sviluppate;

CONSIDERATO che l'efficacia e lo sviluppo di questa linea programmatica richiede una approfondita conoscenza delle normative comunitarie, delle tecniche progettuali sempre più aggiornate e sofisticate nonché delle procedure amministrative che supportano tutto l'iter dei progetti a livello europeo, conoscenza, non sempre nella disponibilità degli Enti Locali, soprattutto di minori dimensioni;

PRESO ATTO che per il raggiungimento di tale obiettivo è stato elaborato un progetto denominato "L'Europa in Comune" con il quale si intende coinvolgere l'intero sistema delle Autonomie Locali e i soggetti associativi ed economici operanti nel territorio regionale, offrendo un quadro completo sulle opportunità di finanziamento dell'UE per il periodo 2007/2013 e una preparazione progettuale al successivo periodo 2014/2020 , anche attraverso una più incisiva partecipazione alla fase ascendente;

PRESO ATTO che detto progetto, di durata triennale, è stato presentato dalla Presidente della Regione Lazio il 22 marzo 2011 a Roma presso l'Auditorium Conciliazione, suscitando notevole interesse soprattutto da parte degli Enti Locali;



338 22 LUG. 2011 R



PRESO ATTO della positiva esperienza compiuta in questi ultimi mesi nel settore della formazione all'attività progettuale europea attraverso il coinvolgimento di numerosi Comuni del Lazio;

RITENUTO NECESSARIO approvare il Progetto, "L'Europa in Comune" e, atteso la complessità del progetto, prevedere l'istituzione di una Struttura di Coordinamento, quale strumento di gestione operativa del ciclo integrale della progettazione sul territorio, e organismo di coordinamento continuativo e sistematico, all'interno del progetto, tra tutte le strutture amministrative della Regione e delle Agenzie Regionali che a vario titolo operano in questo settore

All' unanimità

DELIBERA

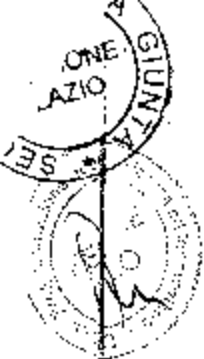
in conformità alle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di approvare il Progetto "L'Europa in Comune" di durata triennale, quale risulta dall'allegato alla presente deliberazione della quale è parte integrante;
2. di autorizzare il Direttore Regionale della Programmazione Economica e Ricerca, a dare avvio alla costituzione della "Struttura di Coordinamento" quale strumento attuativo del progetto, così come descritta dallo schema allegato, inviando motivata richiesta alle strutture della Regione e alle Agenzie Regionali, del personale ritenuto idoneo ed utile al suo ottimale funzionamento, in virtù delle professionalità acquisite nel campo della progettazione europea.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 26 LUG. 2011





ALLEG. alla DELIB. N. 338 *Pr*
DEL 22 LUG 2011

Allagato

PROGETTO
"L'EUROPA IN COMUNE":
Organizzazione e articolazione sul territorio regionale

1. Presentazione del progetto

La Regione Lazio con il progetto "L'Europa in Comune" e la creazione al suo interno di una struttura di coordinamento e supporto, in grado di definire un quadro operativo efficiente, intende "promuovere la partecipazione ai progetti europei e internazionali in linea con la strategia di sviluppo della Regione Lazio".

Il progetto persegue la finalità di garantire alla Regione e al territorio nel suo complesso, l'elaborazione di progetti competitivi a livello europeo, recuperando risorse finanziarie comunitarie anche allo scopo di elevare la competitività dei fattori di sviluppo sul territorio laziale.

Si articola su diversi livelli operativi a cui corrispondono precisi obiettivi:

- Studio del contesto territoriale del Lazio, analizzando le sue vocazioni e le potenzialità di sviluppo economico-sociale;
- Fornire a tutti i soggetti interessati, dalle Istituzioni ad altri organismi, un quadro informativo completo di tutte le azioni e interventi promossi in ambito europeo;
- Assistere e supportare l'Amministrazione regionale attraverso una duplice attività:
 - da una parte, mettendo a disposizione capacità specialistiche e risorse tecniche operative nel settore della progettazione, che non è possibile selezionare e formare in breve tempo,
 - dall'altra, formando, al suo interno e nel tempo, personale con specifiche professionalità.

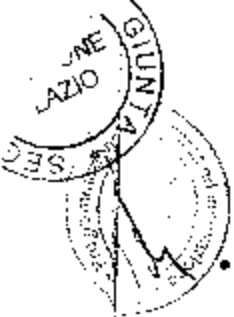
In sintesi le finalità del progetto possono così riassumersi:

1. Informare sulle opportunità europee e internazionali
2. Formare alla presentazione di progetti europei ed internazionali
3. Individuare nuove opportunità progettuali
4. Creare meccanismi di generazione di idee e di progetti
5. Coordinare la realizzazione dei progetti individuati e promossi dalla Regione, le agenzie e il territorio
6. Prestare assistenza tecnica e supporto nella preparazione dei progetti europei
7. Facilitare l'integrazione delle organizzazioni del territorio in reti e partenariati europei e internazionali.

Per la realizzazione dell'intero progetto è indispensabile il coinvolgimento non solo, della Regione Lazio e, in particolare, di una struttura creata *ad hoc* per coordinare e agevolare tutte le azioni che si svolgono nella Regione in ambito europeo ed internazionale, ma la partecipazione attiva di altri organismi societari, ciascuno con uno specifico apporto nelle diverse fasi del progetto e in funzione delle proprie specifiche competenze.

Le Competenze Specifiche dei Soggetti del Progetto sono:

- La Regione Lazio è l'Ente istituzionale promotore del progetto e coordinatore della struttura attuativa nella persona del Direttore regionale Programmazione economica, Ricerca e Innovazione
- Attraverso tale Struttura di Coordinamento saranno coinvolti nelle varie fasi di attuazione risorse professionali e tecniche già operanti in agenzie regionali che abbiano competenze in materia di progettazione e siano funzionali al progetto. Detta struttura è descritta nel successivo Punto 2.
- Sviluppo Lazio è l'ente istituzionale che garantisce il bacino delle conoscenze socio-economiche e delle loro dinamiche sul territorio così come previsto dallo Statuto; Sviluppo Lazio ha già una



conoscenza approfondita del territorio regionale, che dovrà finalizzare agli obiettivi più funzionali al progetto. Quindi la missione specifica di Sviluppo Lazio nella struttura sarà quella di sostenere le conoscenze socio-economiche e ambientali in riferimento alle priorità regionali indicate nel progetto "Europa in Comune";

- **BiC Lazio**: la sua presenza capillare sul territorio, il rapporto diretto con le imprese e l'attività costante di accompagnamento delle stesse alla crescita nonché ad alcuni aspetti strumentali alla progettazione, sono funzionali ad un più efficace sviluppo del progetto sul territorio..
- La **Società esterna** da coinvolgere nello sviluppo iniziale del progetto, dovrà avere un alto profilo professionale e di comprovata e prolungata esperienza di formazione, di progettazione tecnica e di articolazione di queste attività sul territorio, in termini di assistenza all'intero ciclo della progettazione, soprattutto nei confronti degli enti territoriali e degli operatori economici associati in categoria o singoli, oltre che ovviamente dell'Amministrazione regionale. Gli Enti non sempre dispongono di specifiche professionalità in materia di europrogettazione. Da qui l'esigenza di individuare da subito i servizi di una **Società specializzata** nel ciclo integrale della progettazione (animazione del territorio – formazione del personale – ideazione – supporto amministrativo e tecnico – attività di costituzione e gestione di partenariati nazionali e internazionali) che, al fine di innalzare la capacità competitiva dell'Amministrazione e del sistema economico regionale, in linea con le regioni europee più avanzate, garantisca alla Regione, nel tempo e al suo interno, le conoscenze tecniche e professionali necessarie per utilizzare al meglio i programmi comunitari. Nel punto 4 che segue sono elencati in dettaglio i servizi da richiedere alla società esterna.

Lo sviluppo temporale del progetto è di durata triennale. Questa garantisce un'adeguata copertura territoriale e continuità dell'impegno in modo da produrre nel tempo una sorta di "alfabetizzazione progettuale".

2. Struttura di Coordinamento

Perché costituire una Struttura di Coordinamento	<p>La creazione di una Struttura di Coordinamento in seno alla Direzione Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione, nasce dall'esigenza di concentrare, e allo stesso tempo potenziare e divulgare, un complesso di attività e di risultati aventi come comune denominatore l'Unione europea e i progetti internazionali, e le loro ripercussioni a livello territoriale.</p> <p>Si articola inoltre come lo strumento principe per dettare e cogliere tutte le opportunità che si presentano non solo in ambito comunitario ma anche internazionale, con ripercussioni positive per ciò che concerne l'immagine e lo sviluppo della regione.</p> <p>Per un'efficiente gestione di una strategia regionale ambiziosa, efficace e vincente si rende indispensabile poter contare su strumenti e iniziative che non limitino il proprio raggio d'azione ai confini territoriali ma che, al contrario, siano in grado di proiettare la realtà regionale in un'orbita internazionale e di accrescere, pertanto, le opportunità di sviluppo per il tessuto sociale ed economico di riferimento.</p>
---	--

3. Funzioni della Struttura

Funzioni ascrivibili:	
a) Coordinamento istituzionale	<p>Fungere da organo di raccordo e coordinamento fra tutti gli organismi che a livello regionale realizzano progetti europei e internazionali, con immediate ripercussioni sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con direzioni e aree che si occupano di gestire e amministrare politiche comunitarie e affari europei in generale. - con questi e i diversi assessorati o uffici che abbiano competenza su materie prioritarie per la Regione, il cui sviluppo dipende da un'efficiente applicazione di strumenti comunitari.
b) Rete regionale di Progetti Internazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un forum di relazioni, comunicazione, dialogo e contatto permanente fra la Regione Lazio e gli attori interessati a promuovere progetti europei e internazionali. • Creare uno spazio virtuale che permetta alle PMI e alle amministrazioni locali e provinciali, di interagire con tutte le strutture di coordinamento di progettazione europea della regione, e rendere possibile che queste ultime abbiano una reale conoscenza dei propri fabbisogni.



	<ul style="list-style-type: none">▪ Ridurre la mancanza di comunicazione tra l'azione europea e le imprese.▪ Proporre un'interfaccia sicura, accessibile, agile e interattiva che sia in grado di migliorare e aumentare le opportunità di partecipare ai progetti europei e internazionali.▪ Creare un accesso unico a tutti i servizi disponibili per i soggetti interessati.
c) Informazione	<p>L'attività informativa ha lo scopo, in una prima fase, di orientare amministratori, dirigenti e funzionari dei comuni della Regione Lazio alle opportunità e ai finanziamenti attivati dall'Unione europea. A regime, il flusso di informazione interesserà l'insieme degli attori operanti sul territorio, strategici nel progetto di costruzione di una rete territoriale capace di interagire e produrre proposte progettuali. Questa attività viene sviluppata attraverso diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Invio di specifici bollettini informativi.• Portale web di informazione su programmi europei e internazionali.• Sistema di avvisi su programmi e opportunità europee e internazionali.• Incontri periodici con i singoli comuni, per illustrare i diversi programmi di finanziamento attivati dall'Unione europea e dai diversi organismi internazionali.• Informazione <i>ad hoc</i>: nel caso di richieste specifiche, questa attività prevede il recupero e la trasmissione, in maniera tempestiva, al settore di riferimento di informazioni e documenti in tema di opportunità offerte dall'Unione europea.• Realizzazione di pubblicazioni di carattere informativo e divulgativo sull'Europa.
d) Formazione	<p>Organizzazione periodica di attività di formazione e di aggiornamento a favore, in una prima fase, degli amministratori, dei dirigenti e funzionari dei comuni della Regione Lazio. In seguito, ulteriori cicli formativi mireranno a formare ulteriori potenziali fruitori di progetti comunitari operanti sul territorio.</p> <p>La formazione deve permettere al territorio regionale di partecipare con successo alle opportunità comunitarie, di ottenere nuovi finanziamenti e di attivare nuove prassi di lavoro e di confronto internazionale. Tra le attività tematiche da svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Seminari sulle opportunità offerte dall'U.E. e dai diversi organismi internazionali.• Seminari su come posizionarsi in ambito europeo e internazionale.• Partecipazione in reti europea e internazionali.• Seminari su progettazione europea e internazionale.• Incontri sulla gestione e sulla rendicontazione dei progetti finanziati.• Incontri specifici per aree tematiche sulle opportunità e i finanziamenti europei e internazionali.
e) Coordinamento procedurale	<p>Definire processi e prassi unificate di gestione di attività e progetti. Tale funzione comprende la sistematizzazione di procedimenti e moduli d'attuazione, il follow-up progettuale e il coordinamento (in collaborazione con gli uffici interessati) delle risorse umane e finanziarie.</p>
f) Promozione	<p>Dettare indirizzi per una strategia promozionale che trovi una reale coincidenza con gli interessi regionali e con i cambiamenti e le contingenze che possano verificarsi a livello territoriale.</p>
g) Assistenza tecnica, coordinamento e orientamento	<p>Gestire i contatti con istituzioni locali e attori economici e sociali chiave a livello regionale per:</p> <ul style="list-style-type: none">- individuare le esigenze e le criticità del territorio e le politiche a esse più confacenti che si delineano a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale.- aiutare il posizionamento di questi attori nelle reti e nelle dinamiche progettuali europee e internazionali, fornendo così nuovi scenari di cooperazione, innovazione e sviluppo, sia in termini economici che conoscitivi.



	<ul style="list-style-type: none">- trasmettere le esigenze della Regione al fine di implementare un meccanismo di bottom-up e di pressione, in base al quale gli organi incaricati possono tracciare nuovi programmi che rispondano alle reali esigenze della base.- promuoverne iniziative ed eventi a livello europeo, contribuendo a diffondere un'immagine dinamica della regione e a migliorare nel contempo l'immagine dei soggetti coinvolti.
h) Elaborazione e gestione di progetti europei ed internazionali	<p>Assistenza tecnica a tutti gli interessati a presentare un progetto alla U.E. e a gestire il progetto in caso di finanziamento.</p> <ul style="list-style-type: none">• Supporto per l'individuazione dei programmi europei ed internazionali di interesse.• Verifica dei bandi di gara disponibili per i progetti di interesse del territorio.• Assistenza nella ricerca dei partner necessari per la costituzione di partenariati europei ed internazionali.• Supporto per la redazione ed invio della proposta di progetto.• Assistenza nella gestione dei rapporti con i responsabili dei differenti organismi internazionali, al fine di curare l'iter del progetto presentato.• Scouting dei finanziamenti e assistenza progettuale.• Assistenza nella gestione e nella rendicontazione dei progetti finanziati.

4. Servizi da richiedere alla Società Esterna

SERVIZI RICHIESTI ALLA SOCIETA' ESTERNA

Servizi	<ol style="list-style-type: none">1. Ricercare e fornire informazioni sulle opportunità offerte, in ambito europeo e internazionale, circa le risorse disponibili per la realizzazione di progetti di sviluppo di interesse regionale;2. Identificare, selezionare, progettare e implementare l'acquisizione e l'utilizzo di buone pratiche nazionali, europee e internazionali, in funzione delle politiche regionali sul territorio.3. Consolidare la formazione delle strutture regionali competenti in materia di progettazione europea.4. Coordinare la predisposizione delle proposte progettuali per le quali sia stata fornita esplicita approvazione da parte della Direzione Regionale competente e, in caso di successo, la realizzazione dei progetti, coinvolgendo/sensibilizzando le agenzie regionali competenti ed il territorio e garantendo diffusione delle iniziative.5. Supportare le attività della Direzione regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione, nel promuovere azioni congiunte e scambi internazionali a sostegno dei sistemi della ricerca e innovazione.6. Supportare la Direzione regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione nell'avviare accordi - su base interregionale, transnazionale e internazionale - per l'attivazione di percorsi e reti di cooperazione a livello comunitario e internazionale, mirati a favorire la presentazione di più e migliori progetti europei. <p>In sintesi compito della società esterna può riassumersi nel garantire l'informazione, la formazione e l'assistenza tecnica e procedurale al ciclo integrale della progettazione sul territorio.</p>
----------------	--

